Intervista a Carla Barbarella sulla proposta Pci sul credito agrario

«Niente regali ai privati»

La proposta governativa sul credito agrario - attualmente in discussione al Senato - deve essere modificata, affinché non vengano favoriti soggetti che non sono operatori agricoli. Lo ha affermato il sen. Aroldo Cascia, responsabile della commissione agricoltura, presentando le osservazioni del PCI a questo progetto di legge. Abbiamo sentito il parere di Carla Barbarella (governo ombra).

BRUNO ENRIOTTI

ROMA. La legge che disciplina il credito agrario nel nostro paese ha più di 60 anni. È stata varata nel 1928 ed è ovviamente del tutto inadeguata nelle strutture e negli strumenti. Un agricoltore italiano che deve fare ricorso al credito si trova in condizioni di netta inferiorità nei confronti di un agricoltore di altri paesi comunitari che hanno leggi più moderne e adeguate all'evoluzione del settore agro alimentare.

È finalmente in discussione al Senato la nuova legge sul credito agrario. C'è un progetto di riforma governativo e vi sono proposte di legge dei diversi partiti, fra le quali quella del Pci.

I gruppi parlamentari del Pci e il responsabile nel governo ombra per l'agricoltura Carla Barbarella hanno presentato alle organizzazioni professionali degli agricoltori e ai reponsabili istituzionali di questo settore le loro valutazioni le proposte di riforma del credito agrario. L'ambito di operatività del credito agrario, le forme tecniche di erogazione, il ruolo degli intermediari creditizi e le agevolazioni creditizie. Questi sono i punti sui quali la proposta del governo è considerata insufficiente secondo il gruppo dei senatori comunisti, a parere dei quali inoltre, devono essere eliminate anche tutte le norme che sottraggono funzioni e poteri assegnati o trasferiti in materia alle regioni.

Quali sono le ragioni del dissenso del Partito comunista sul progetto di legge governativo? Lo chiediamo a Carla Barbarella.

Valutiamo questo disegno di legge insufficiente e in alcuni punti inadeguato rispetto alle esigenze di un sistema creditizio che dovrà, da un lato reggere la concorrenza di istituti europei più agili e diversificati e dall'altro contribuire a sviluppare un sistema di imprese agricole sempre più competitivo. Il progetto di riforma presentato dal governo anche se introduce significativi elementi di cambiamento non avvia come dovrebbe il necessario processo di cambiamento. Riteniamo pertanto necessarie alcune importanti correzioni a questo progetto, anche se ne valutiamo positivamente alcuni aspetti come la despecializzazione degli istituti, il loro riordino, l'attenuazione dei vincoli di destinazione del credito.

Su quali punti, allora, giudicate insufficiente la proposta governativa?

Se riteniamo quanto mai opportuna l'estensione del credito all'intera filiera agro-alimentare scorgiamo nel progetto del governo il rischio che una quota rilevante di risorse vada a finire nelle mani della grande industria alimentare privata. Crediamo che i problemi del necessario sviluppo dell'industria alimentare in particolare dell'ampio tessuto di piccole medie imprese debbano essere affrontati ma pensiamo tuttavia che debbano trovar soluzione in un altro contesto. In secondo luogo, per quanto riguarda le forme tecniche dell'erogazione del credito, ci sembra impensabile sostenere di volere un sistema creditizio moderno e al tempo stesso mantenere in vita la «cambiale agraria» ed il credito in natura strumenti obsoleti e che a conti fatti mantengono una sorta di sudditanza del mondo agricolo e la cui «economicità» è molto discussa.

La vostra critica si rivolge anche nei confronti degli intermediari creditizi.

Certo. Non è accettabile, infatti, consentire che operino in questo settore enti non creditizi, come la Federconsorzi e le Casse comunali di credito agrario la cui autonzzazione all'esercizio del credito risale ad un periodo ormai lontano. Va decisamente eliminata dalla nuova legge sul credito agrario questa anomalia che è del tutto incompatibile con le regole comunitarie. Riteniamo inoltre sempre nell'ambito del riordino degli enti creditizi, che vada allargato il ventaglio delle modalità della raccolta del denaro da parte degli istituti stessi per consentire una disponibilità adeguata di risorse finanziarie per gli operatori del settore agricolo.

Veniamo infine alla questione spinosa delle agevolazioni

Per quanto riguarda le agevolazioni al Mezzogiorno alle cooperative e alle altre forme associative nonché al credito di soccorso noi siamo dell'opinione che sia necessario eliminare la rigidità contenuta nella proposta governativa che non si concilia con la necessaria flessibilità di interventi oltre che con un ruolo autonomo delle Regioni. A questo proposito debbono essere eliminate tutte le norme che sottraggono funzioni e poteri assegnati o trasferiti alle Regioni.

Carla Barbarella

Ciesse Piumini liquidata

Arriva la Fiat con Gemina caccia gli ultimi operai e si prende il marchio

MONTECATINI. Il copione è, in qualche modo, scontato. Si salva il marchio che rappresenta sempre una garanzia e si butta a mare tutto il resto: poco importa se la «zavorra» è rappresentata da qualche decina di lavoratori, se si devono chiudere un paio di aziende e mettere in crisi una intera zona. L'importante è farne venire fuori «pulita» l'immagine soprattutto se questa interessa niente meno che alla Fila, il gruppo tessile biellese posseduto al 100% dalla Gemina, il forziere della Fiat. E quello che sta succedendo alla Ciesse Piumini di Borgo a Buggiano, leader del settore dell'abbigliamento in piumino d'oca e da circa un anno entrata in una crisi irreversibile anche se all'azienda non sono mai mancati fior di miliardi di commesse. Prima i 130 dipendenti distribuiti in alcuni laboratori fra Pistoia e Lucca sono stati dimezzati. Poi quelli rimasti sono stati messi in cassa integrazione per un anno. Nel frattempo una girandola di società si è passata di mano ditte e soprattutto marchi. A questo punto è entrata in gioco la Fila con una opzione di circa 8 miliardi presentata al Tribunale di Milano per l'acquisizione dei marchi del «gatto blu». I sindacati puntavano al rinnovamento della cassa integrazione. Ecco invece il colpo di scena che dà una «inattesa» accellerata alla intera vicenda. Il curatore fallimentare non è disposto a discutere e avvia la procedura di licenziamento per altri 52 lavoratori. Siamo insomma quasi alla liquidazione del gruppo tenuto in piedi solo per quel tanto che basta per mantenere in vita il marchio ed evadere i 13-14 miliardi di ordini che ancora sono in portafoglio. Un bel «regalo» non c'è che dire per chi venderà Ciesse in futuro magari esportando la produzione in Estremo Oriente.

BORSA DI MILANO

Le Fiat al minimo dell'anno

MILANO. Ancora una seduta all'insegna della flessione per piazza Affari che vede l'indice Mib arretrare a quota 1076 con un meno 0,65%. A tenere sul "chi va la" gli operatori sono state ancora una volta le Fiat che hanno perso l'1,31% scendendo a 9 740 lire nuovo minimo dell'anno. Il titolo della casa torinese ha subito un ulteriore limatura di 10 lire nel dopolistino, di fronte ad una nutrita schera di ordini di vendita. A mantenere il mercato su un trend negativo è un insieme di elementi fra i quali si inserisce l'"effetto Fiat" che non è comunque considerato il solo responsabile della flessione della quota. Gli operatori sottolineano l'incidenza delle scadenze tecniche sul mercato alle quali si aggiunge un certo malumore legato alla situazione politica interna e alla previsione dello sciopero generale in programma per l'11 luglio. In ogni caso, rispetto alle prime battute di mercato, dove la flessione dell'indice era più marcata, il listino è riuscito nel corso della seduta a trovare una collocazione migliore, nonostante non sia stato aiutato nell'impresa dall'andamento dei valori principali. Gli scambi sono stati sempre contenuti e, secondo le prime stime degli operatori, il controvalore dei titoli trattati si aggira sempre sui 200-230 miliardi di lire.

INDICI MIB

Indice	Valore	Prec.	Var. %
INDICE MIB	1076	1083	-0,65
ALIMENTARI	1247	1246	0,08
ASSICURAT.	1038	1049	-0,18
BANCARIE	1092	1094	018
CART. EDIT.	949	954	-0,52
CEMENTI	1310	1321	-0,83
CHIMICHE	963	973	-1,03
COMMERCIO	1007	1015	-0,79
COMUNICAZ.	1143	1147	-0,35
ELETTROTEC.	1115	1115	0,00
FINANZIARIE	1165	1172	-0,60
IMMOBILIARI	1295	1299	-0,31
MECCANICHE	955	964	-0,93
MINERARIE	1256	1225	2,45
TESSILI	1146	1172	-2,22
DIVERSE	1168	1167	0,09

AZIONI

ALIMENTARI AGRICOLE		
ALIVAR	16700	-1,53
FERRARESI	45000	0,00
FRIDANIA	9900	1,02
FRIDANIA RI	6820	-0,29
ZIGNAGO	8350	-0,54
ASSICURATIVE		
ABEILLE	133900	-0,52
ALLEANZA	52100	-1,61
ALLEANZA RI	46250	-0,72
ASSITALIA	12900	-0,96
AUSONIA	1730	-0,23
FATA ASS	14500	-1,09
FIRS	1405	0,00
FIRS RISP	613	1,16
GENERALI AS	42700	-0,67
ITALIA 1000	14450	-1,70
FONDIARIA	58010	-1,51
PREVIDENTE	26200	-0,46
LATINA OR	14550	-0,34
LATINA R NC	6500	-0,91
LLOYD ADRIA	17750	-2,47
LLOYD R NC	14010	1,37
MILANO O	30120	0,40
MILANO R P	21390	1,13
RAS FRAZ	25550	-1,16
RAS RI	15710	-1,81
SAI	18500	-2,12
SAI RI	11000	-1,79
SUBALP ASS	30710	2,18
TORO ASS OR	25790	-0,12
TORO ASS PR	14801	-0,73
TORO RI PO	14130	2,55
UNIPOL	23550	1,31
UNIPOL PR	16970	-0,18
VITTORIA AS	28200	1,13
W FONDIARIA	34200	-0,87
BANCARIE		
BCA AGR MI	16490	0,66
COMIT RI NC	4525	1,21
COMIT	5200	0,39
B MANUSARDI	1541	0,30
BCA MERCANT	10700	2,39
BNA PR	4050	0,00
BNA R NC	2170	-0,64
BNA	8460	1,80
BNL QTE RI	15500	-0,58
BCA TOSCANA	5778	0,32
BCO AMBR VE	5470	-0,64
B AMBR VE R	3201	-0,87
B CHIAVARI	5795	0,77
BCO DI ROMA	2741	0,04
LARIANO	6625	0,38
BCO NAPOLI	18650	0,19
B SARDEGNA	20400	-0,34
CR VARESINO	6100	1,29
CR VAR RI	3510	0,31
CREDIT	2699	0,17
CREDIT R P	2270	0,00
CREDIT COMM	5150	0,19
CREDITO FON	6799	0,13
CR LOMBARDO	3981	0,03
INTERBAN PR	49410	0,12
MEDIOBANCA	20805	-0,69
W B ROMA 7%	595000	0,00
CARTARIE EDITORIALI		
BURGO	12280	1,21
BURGO PR	12380	2,13
BURGO RI	12200	2,01
SOTTR BINDA	1650	0,90
CART ASCOLI	3655	1,53
FABBRI PRIV	6830	0,31
L ESPRI SSO	22500	0,84
MONDAD R NC	17200	0,58
POLIGRAFICI	6640	0,38
WAR BINDA	67	1,42
CEMENTI CERAMICHE		
CEM AUGUSTA	8790	-1,24
CE BARLETTA	14360	-0,21
MERONE R NC	4950	0,00
CEM. MERONE	6920	-0,43
CE SARDEGNA	10155	0,64
CEM SICILIA	12730	1,24
CEMENTIR	3000	-0,37
ITALCEMENTI	152100	1,17
ITALCEM R P	102950	0,24
COFIDE R NC	1801	-0,22
COFIDE SPA	4510	-1,98
COMAU FINAN	4600	-0,43
EDITORIALE	3820	-0,78
EUROMOBILIA	6600	0,00
EUROMOB RI	2745	0,51
FERRUZZI AG	2717	-0,59
FERR AGR RI	2651	-2,53
FERR AGR NC	1805	0,11
FERRUZZI FI	2925	0,52
FER FI R NC	1821	1,09
FIDIS	7901	-1,24
FIMPAR R NC	1901	0,58
FIMPAR SPA	3465	0,29
CENTRO NORD	17900	0,00
FIN POZZI	1340	0,00
FIN POZZI R	1126	0,00
FINARTE PR	3430	0,00
FINARTE SPA	6650	-0,58
FINARTE RI	3055	-0,16
FINREX	1740	3,88
FINREX R NC	1380	4,94
FISCILG83	4530	0,00
FISCAMB H R	2415	-1,23
FISCAMB HOL	5150	2,39
FIS RILG89	2425	0,00
FORNARA	2609	-0,42
GAIC	2999	6,92
GEMINA	2275	-1,04
GEMINA R PO	1630	-2,40
GEROLIMICH	119	0,42
GEROLIM R P	105	0,00
GIM	12540	-0,47
GIM RI	4801	0,65
IFI PR	26700	-2,64
IFIL FRAZ	8020	-0,12
IFIL R FRAZ	4618	-2,98
ISEFI SPA	2280	0,44
ITALMOBIL A	232000	0,52
ITALM RI NC	158000	-1,25
KERNEL R NC	1070	0,00
KERNEL ITAL	690	-0,58
MITTEL	5910	-0,08
PART R NC	2644	-1,71
PARTEC SPA	6151	-0,78
PIRELLI E C	10900	-0,18
PIREL E C R	4461	-0,44
PREMAFIN	20200	0,00
RAGGIO SOLE	3359	0,12
RAG SOLE R	2520	1,20
RIVA FIN	9800	-1,41
SAES RI PO	2705	0,00
SAES SPA	3767	0,45
SANTAVALE R	3585	-0,44
SCHIAPPAREL	1299	0,15
SERFI	9350	-0,64
SETEMER	53500	-2,73
SIFA	2224	1,37
SIFA R SP P	1552	0,13
SISA	3210	5,03
SME	4670	0,43
SMI METALLI	2060	-0,39
SMI RI PO	1439	-0,07
SO PA F	6211	0,62
SO PA F RI	3600	-0,03
SOGEFI	4110	1,08
STET	6830	-0,71
STET RI PO	5900	0,00
TERME ACQUI	2605	-0,88
ACQUI RI PO	860	0,58
TRENNO	5245	3,45
TRIPCOVICH	15695	-0,03
TRIPCOV RI	6000	0,12
UNIONE MAN	3324	-0,48
UNIPAR	1397	-0,43
UNIPAR RISP	1418	-0,07
WAR BREDA	210	0,00
WAR FERRUZZ	602	2,56
W PREMAFIN	3870	1,15
WAR SMI MET	812	1,58
IMMOBILIARI EDILIZIE		
AEDES	26750	0,19
AEDES RI	15200	2,56
ATTIV IMMOB	5501	0,07
CALCESTRUZ	19500	-0,48
CALTAGIRONE	6440	0,31
CALTAG R NC	6000	1,48
BREDA FIN	1170	-0,85
RISANAMENTO	61000	-0,97
VIANINI IND	1795	-2,49
VIANINI LAV	6445	0,39
MECCANICHE AUTOMOBIL.		
AERITALIA O	3460	-1,14
DANIELI E C	12100	0,00
DANIELI RI	7800	-0,06
DATA CONSYS	9900	1,01
FAEMA SPA	4300	-9,37
FIAR SPA	20500	-0,48
FIAT	9740	1,32
FIAT PR	7216	-1,02
FIAT RI	7145	-1,30
FISIA	3425	-1,75
FOCHI SPA	7926	0,14
FRANCO TOSI	35750	-0,72
GILARDINI	5120	-0,78
GILARD R P	3770	-1,05
IND SECCO	1501	4,97
MAGNETI R P	1775	-1,39
MAGNETI MAR	1790	-1,10
MANDELLI	11700	0,99
MERLONI	2680	-0,70
MERLONI R N	1560	1,30
NECCHI	3250	1,52
NECCHI R NC	3310	2,62
N PIGNONE	6595	-1,42
OLIVETTI OR	6340	0,00
OLIVETTI PR	4738	3,22
OLIVET RP N	4690	-0,21
PININF R PO	15880	0,51
PININFARINA	15930	-0,13
REJNA	14700	-1,34
REJNA RI PO	32500	0,00
RODRIQUEZ	12000	2,44
SAFILO RISP	14850	0,00
SAFILO SPA	15351	-0,32
SAIPEM	2690	-1,28
SAIPEM R P	3150	-1,56
SASIB	7845	0,60
SASIB PR	7610	-0,52
SASIB RI NC	6050	-0,82
TECNOST SPA	3541	-0,53
TEKNECOMP	1511	0,07
TEKNECOM RI	1351	-0,37
VALEO SPA	8110	-0,86
W MAGNETI R	799	-0,13
W AERITALIA	655000	-0,89
W MAGNETI	750	-6,25
W N PIGN93	455,5	0,00
NECCHI RI W	265	0,00
W OLIVET8%	795	0,56
SAIPEM WAR	557	-3,13
WESTINGHOUS	41800	0,00
WORTHINGTON	2630	-0,57
MINERARIE METALLURGICHE		
DALMINE	435	-1,58
EUR METALLI	1885	3,57
FALCK	12290	4,68
FALCK RI PO	11860	2,33
MAFFEI SPA	4700	1,67
MAGONA	9400	2,17
TESSILI		
BASSETTI	11200	-0,46
BENETTON	10360	5,22
CANTONI ITC	6385	0,22
CANTONI NC	5501	0,88
CENTENARI	310	-1,59
CUCIRINI	2751	-1,75
ELIOLONA	4430	0,00
LINIF500	1756	0,79
LINIF R P	1438	-0,83
ROTONDI	35450	1,29
MARZOTTO	7900	-1,00
MARZOTTO NC	5960	0,17
MARZOTTO RI	7810	0,00
OLCESE	3730	0,16
RATTI SPA	7220	1,10
SIM	7800	-0,64
STEFANEL	6150	0,73
ZUCCHI	15400	1,32
ZUCCHI R NC	9840	0,96
DIVERSE		
DE FERRARI	9250	1,60
DE FERR R P	3199	1,57
CIGA	5810	1,04
CIGA RI NC	3580	0,14
CON ACQ TOR	17430	-0,40

CONVERTIBILI

Titolo	cont	term.
ATTIV IMM 95 CV 7,5%	223,9	223
BREDA FIN 87/92 W 7%	110,6	112,4
CIGA 88/95 CV 9%	111,5	110
CIR 85/92 CV 10%	107,2	105,9
CIR 86/92 CV 9%	97	96
EFIB-85 IFITALIA CV	135,25	
EFIB-86 P VALT CV 7%	117,6	117,6
EFIBANCA W NECCHI 7%	99,5	99
ERIDANIA-85 CV 10,75%	229,5	234,5
EUR MET LMI 94 CV 10%	177,5	178,7
EUROMOBIL-86 CV 10%	100,5	99
FERFIN-86/93 CV 7%	91,8	91,8
FERRUZZI A F 92 CV 7%	94,1	94,1
FERRUZZI AF EX SI 7%	90	90,4
FOCHI FIL 92 CV 8%	219	218
GIM-86/93 CV 6,5%	122	124
IMI-N PIGN 93 W IND	135	135
IRI SIFA-86/91 7%	96,95	97,5
IRI-AERIT W 86/93 9%	157,8	160
IRI-B ROMA 87 W 6,75%	110,2	110,4
IRI-B ROMA W 92 7%	102,5	102,6
IRI-CREDIT 91 CV 7%	98,8	98
IRI-STET 86/91 CV 7%	114,1	114,05
IRI STET W 84/91 IND		312,9
MAGN MAR 95 CV 6%	85,5	86,1
MEDIOB BARL 94 CV 6%	115,7	116
MEDIOB-CIR RIS NC 7%	93,35	93,6
MEDIOB-CIR RISP 7%	92,95	93,1
MEDIOB FTOSI 97 CV 7%	121,5	121,9
MEDIOB ITALCEM CV 7%	380,05	378,9
MEDIOB ITALCEM EXW 2%	129,25	130,4
MEDIOB ITALG 95 CV 6%	104,95	104
MEDIOB ITALMOB CV 7%	378,45	378,5
MEDIOB LINIF RISP 7%	95,1	96
MEDIOB MARZOTTO CV 7%	175	175,5
MEDIOB METAN 93 CV 7%	138,05	138,3
MEDIOB PIR 96 CV 6,5%	98	98,1
MEDIOB SAIPEM CV 5%	89,5	88,75
MEDIOB SICIL 95 CV 5%	108	107,9
MEDIOB SIP 91 CV 6%	131,9	131,1
MEDIOB SNIA FIBRE 6%	91	93,5
MEDIOB SNIA TEC CV 7%	122,1	125
MEDIOB UNICEM CV 7%	165	168,75
MERLONI-87/91 CV 7%	100	100
MONTED SELM FF 10%	101,1	100,5
OLCESE-86/94 CV 7%	92	91,1
OLIVETTI 94 W 6,375%	84,8	84,7
OPERE BAV-87/93 CV 6%	148,7	150,5
PIRELLI SPA-CV 9,75%	141,6	144
RINASCENTE 86 CV 8,5%	139,55	143
RISAN NA 86/92 CV 7%	589	591
SAFFA 87/97 CV 6,5%	159	161
SELM 86/93 CV 7%	95,7	96
SIFA-86/93 CV 9%	100	99,6
SNIA BPD 85/93 CV 10%	150	151
ZUCCHI-86/93 CV 9%	238,9	233

TERZO MERCATO

(PREZZI INFORMATIVI)

BAVARIA	1700
BCA POP SONDRIO	70500
BCO S. PAOLO BS	4050-4060
BCO S. SPIRITO	2010-2030
CARNICA	16500
COFIGE PRIV	2500-2540
CR ROMAGNOLO	18900-19000
CR RISP BOLOGNA	277500-280500
FERROMETALLI	7000
FINARTE CASA ASTE	9530-9550
FINCOM	655
FINCOMID	3150 3250
GIM PRO RATA	11950-12050
GOTTARDO RUFFONI	4300 4350
LLOYD PRO RATA	17000-17200
R. SOLE MANGIMI	1520-1560
S. GEM. S. PROSPERO	156000-156100
SIFIR	2050
SIM PRIVILEGIO	5100 5160
WAR ALITALIA PR	190
WAR BCO ROMA	595 605
WAR CALCESTRUZZI	7100 7150
WAR COFIDE ORD	900 940
WAR COFIDE RIS	370 375
WAR IFIL 6,5% RIS	2240-2270
WAR ITALGAS	820
WAR ITALM RI NC	104700 104800
WAR MERONE RISP	3600 3730
WAR REPUBBLICA	260 263
WAR MERONE ORD	2350 2400
WAR POP. LUINO VAR	6200-6300
LOMBARDONA	5 300 000-5 500 000

OBBLIGAZIONI

Titolo	ieri	prec
AZFS 83/902A IND	100,60	100 60
AZFS 84/92IND	102 60	102 95
AZFS 85/92IND	106,50	106 20
AZFS 85/952A IND	103 40	103 30
AZFS 85/003A IND	100,50	100 35
IMI82/92 2 R2	189 80	190 70
IMI82/92 E R2	195 90	195,70
CREDOP D30-D35	87 50	89 00
CREDOP AUTO 75	76 70	76 70
ENEL 84/92	102,20	102 00
ENEL 84/92 3A	111 00	111 00
ENEL 85/95 1A	104 90	104 70
ENEL 86/01IND	102,40	102,20

CAMBI

DOLLARO	1207 775	1216 805
MARCO	733 635	734,805
FRANCO FRANCESE	218 670	218 635
FIORINO OLANDESE	651 620	652 545
FRANCO BELGA	35 671	35 720
STERLINA	2156,875	2135,45
YEN	8,062	8 037
FRANCO SVIZZERO	866,360	866,995
PESETA	11,951	11 956
CORONA DANESE	192,625	192,950
LIRA IRLANDESE	1967,600	1969 500
DRACMA	7,496	7 505
ESCUDO PORTOGHESE	8,354	8 352
ECU	1518,100	1516 91
DOLLARO CANADESE	1039,500	1046,900
SCELLINO AUSTRIACO	104 237	104,345
CORONA NORVEGESE	190 775	190 910
CORONA SVEDESE	202 110	202 585
MARCO FINLANDESE	313 130	312 660
DOLLARO AUSTRALIANO	970 150	968 050

ORO E MONETE

Denaro	lettera
ORO FINO (PER GR)	13950/14150
ARGENTO (PER KG)	197100/201400
STERLINA V C	103000/110000
STER NC (A 73)	107000/114000
STER NC (P 73)	103000/110000
KRUGERRAND	440000/460000
50 PESOS MESSICANI	530000/560000
20 DOLLARI ORO	550000/650000
MARENGO SVIZZERO	85000/92000
MARENGO ITALIANO	85000/92000
MARENGO BELGA	80000/88000
MARENGO FRANCESE	80000/88000

MERCATO RISTRETTO

Titolo	chius.	prec.
BCA AGR MAN	119300	119500
BRIANTEA	19500	19550
SIRACUSA	29900	29950
BCA FRIULI	23800	23500
BCA LEGNANO	8900	8995
GALLARATESE	12000	11500
POP BERGAMO	20010	20120
POP COM IND	20300	20450
POP CREMA	52500	52500
POP BRESCIA	8800	8770
POP EMILIA	124200	124200
POP INTRA	13550	13600
LECCO RAGGR	13730	13750
POP LODI	23680	23510
LUINO VARES	14390	14290
POP MILANO	10690	10750
POP NOVARA	19550	19550
POP CREMONA	10850	10870
PR LOMB AXA	595	615
PR LOMBARDA	4715	4710
PROV NAPOLI	6020	6020
BCO PERUGIA	2080	2000
BIEFFE	12500	12500
CIBIEMME PL	2580	2580
CITIBANK IT	5350	5350
CR AGRAR BS	8250	8280
CR BERGAMAS	43000	43500
CREDITWEST	11090	11100
FINANCE	56300	55600
FINANCE PR	36200	36200
IFIS PRIV	1599	1599
ITAL INCEND	231000	230100
VALTELLIN	20040	20000
BOGNANCO	730	730
ZEROWATT	5300	5290

TITOLI DI STATO

Titolo	prezzo	var %
CCT ECU 30AG94 9,65%	96,65	-0,10
CCT ECU 83/90 11,5%	100	0,00
CCT ECU 84/91 11,25%	100,7	0,05
CCT ECU 84/92 10,5%	100,3	0,10
CCT ECU 85/93 9%	96,25	-0,16
CCT ECU 85/93 9,6%	98,15	0,05
CCT ECU 85/93 8,75%	95,5	-0,10
CCT ECU 85/93 9,75%	98,7	0,56
CCT ECU 86/94 6,9%	89,25	-0,11
CCT ECU 86/94 8,75%	95	-0,21
CCT ECU 87/01 8,75%	96,8	0,10
CCT ECU 87/94 7,75%	90,3	0,00
CCT ECU 88/92 8,5%	95,2	-0,05
CCT ECU 88/92 AP 8,5%	95,6	0,58
CCT ECU 88/92 MG 8,5%	94,6	0,05
CCT ECU 88/93 8,5%	91,5	-0,22
CCT ECU 88/93 8,65%	93,4	-0,11
CCT ECU 88/93 8,75%	93,5	1,36
CCT ECU 89/94 9,9%	99,6	-0,20
CCT ECU 89/94 9,65%	98,1	-0,10
CCT ECU 89/95 9,9%	98,95	-0,15
CCT ECU 93 DC 8,75%	93,95	-0,05
CCT ECU 93 ST 8,75%	90,75	0,22
CCT 15MZ94 IND	99,45	0,15
CCT 17GE91 IND	100,85	-0,64
CCT 17LG93 8,75%	97	0,00
CCT 17LG93 CV IND	99,55	0,00
CCT-18AP92 10%	98,2	-0,05
CCT 18AP92 CV IND	100,7	0,20
CCT 18DC90 IND	100,85	-0,05
CCT 18FB91 IND	100,6	-0,40
CCT 18GN93 8,75%	93,5	0,00
CCT 18GN93 CV IND	99,95	-0,05
CCT 18MZ91 IND	100,35	0,00
CCT 18NV93 CV IND	98,85	0,05
CCT 18ST93 8,5%	96	0,00
CCT-18ST93 CV IND	98,3	-0,15
CCT-19AG92 IND	101	-1,46
CCT 19AG93 8,5%	99,5	0,00
CCT 19AG93 CV IND	98,8	-0,20
CCT 19DC93 CV IND	99,3	0,20
CCT 19MG92 9,5%	97,6	-0,41
CCT 19MG92 CV IND	100,5	-0,10
CCT 20LG92 IND	100	0,00
CCT 20OT93 CV IND	99,55	0,00
CCT-83/93 TR 2,5%	93,3	0,00
CCT AG90 IND	100,05	0,00
CCT AG91 IND	100,7	0,00
CCT AG93 IND	99,8	0,00
CCT AP91 IND	100,8	-0,05
CCT-AP93 IND	99,55	0,05
CCT AP94 IND	99,45	0,00
CCT DC90 IND	101,05	-0,05
CCT DC91 IND	100,75	-0,05
CCT DC92 IND	99,95	0,00
CCT FB91 IND	100,9	0,00
CCT FB92 IND	100,55	-0,05
CCT-FB92 9,8%	101,7	0,30
CCT FB93 IND	99,5	0,05
CCT FB94 IND	99,65	0,10
CCT-GE91 IND	101,1	-0,10
CCT-GE91 BE 13,25%	101,3	-0,39
CCT GE92 11%	100,3	0,10
CCT GE92 IND	100,75	-0,15
CCT GE93 EM88 IND	99,9	0,00
CCT-GE94 IND	99,9	-0,10
CCT-GN91 IND	101	0,00
CCT GN93 IND	100,4	-0,10
CCT LG90 IND	99,9	0,00
CCT LG91 IND	100,9	-0,05
CCT LG93 IND	100,8	-0,05
CCT MG91 IND	100,8	0,00
CCT MG93 IND	100,1	-0,15
CCT MZ91 IND	100,65	-0,15
CCT MZ93 IND	99,45	0,05
CCT MZ94 IND	99,6	-0,10
CCT NV90 IND	100,55	0,05
CCT NV90 EM83 IND	100,8	0,00
CCT NV91 IND	100,75	-0,05
CCT NV92 IND	99,95	0,00
CCT NV93 IND	100,05	-0,15
CCT NV94 IND	99,35	0,05
CCT OT90 IND	100,3	-0,05
CCT-OT91 IND	100,7	0,00
CCT OT93 IND	99,9	0,10
CCT OT94 IND	98,5	0,00
CCT ST90 IND	100,15	0,00
CCT ST91 IND	100,5	-0,05
CCT ST93 IND	99,75	0,25
CCT ST94 IND	98,